

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Tribunali e conflitti d'interesse

Il Consiglio di Stato è a conoscenza delle gravi tensioni tra medici e assicuratori malattia, tensioni che stanno minacciando l'interesse dei pazienti a fruire di cure adeguate.

L'incontro tra la Commissione speciale Sanitaria del Gran Consiglio con i rappresentanti dell'Ordine dei medici e degli assicuratori è servito a porre le basi per un'eventuale mediazione del Consiglio di Stato, mediazione richiesta dall'OMCT poi, come noto, rifiutata da Santésuisse, organo rappresentativo degli assicuratori.

Nel confronto citato sono emerse disparità di trattamento rispetto a quanto avviene nel resto della Svizzera ed una certa arbitrarietà con cui i rappresentanti ticinesi di Santésuisse conducono le procedure di condanna dei medici.

Siamo venuti a conoscenza di una situazione insostenibile di disparità nell'ambito stesso della sede che allestisce il giudizio ultimo, a comprova di una certa leggerezza con cui questi verdetti vengono costruiti.

L'Avv. Rossano Bervini ha denunciato un grave caso di inquinamento del Tribunale arbitrale cantonale, che ha recentemente condannato ad una pesantissima sanzione pecuniaria un medico accusato d'ineconomicità da Santésuisse. Solo a sentenza pubblicata, l'Avv. Bervini ha appreso che uno degli arbitri che ha giudicato il caso, l'Avv. Michela Ferrari Testa, siede nel Consiglio di amministrazione della cassa malati Helsana. Si tratta di una violazione del Regolamento concernente l'organizzazione e la procedura del tribunale arbitrale in materia di assicurazione contro le malattie e gli infortuni e dell'articolo 26 del Codice di procedura civile. In particolare, l'articolo 26 recita: *"Ogni giudice o segretario è escluso dall'esercizio delle proprie funzioni... se è tutore, curatore, datore di lavoro, erede presunto di una delle parti, se inoltre è amministratore o gerente di una persona giuridica che ha interesse nella causa"*.

È stato poi accertato che l'Avv. Ferrari Testa ha svolto il ruolo di arbitro in almeno un altro caso di sospetta ineconomicità medica.

Avvalendoci delle facoltà concesse ci permettiamo di chiedere al Consiglio di Stato:

- 1) Cosa intende fare per evitare che problemi di estrema importanza per la sanità pubblica e per la qualità delle cure vengano giudicati da persone che, volontariamente o negligenemente, si insinuano nella Magistratura, facendo gli interessi di una delle parti?
- 2) In un tribunale di chi è il compito di verificare che non ci siano incompatibilità nell'affrontare le singole vertenze?
- 3) In quanti casi l'avvocato è stata attiva e in quanti casi lo è stata dopo l'entrata nel CdA di Helsana?
- 4) Quale era il rapporto della signora Ferrari Testa con la cassa prima dell'entrata nel CdA?
- 5) Sono da considerarsi tutte nulle le procedure in cui l'avvocato in questione ha ricoperto la funzione di arbitro?
- 6) Chi pagherà i costi delle procedure annullate?

GIORGIO SALVADÈ
BERGONZOLI - BIGNASCA A. - BIGNASCA B. -
BIGNASCA M. - CAIMI - CANAL - CHIESA -
FOLETTI - GOBBI N. - MELLINI - POGGI -
RAMSAUER - RUSCONI